

Il prof. Massimo Mazzini si laurea in Scienze Biologiche presso l'Università di Siena nel 1970.

Nel 1981 consegue l'idoneità a Professore Associato. Nel 1987 vince il concorso per Professore Ordinario e ed è chiamato presso l'Università di Sassari. Nello stesso anno compie una missione di 6 mesi per conto del Ministero Affari Esteri presso l'Università Nazionale Somala. Alla fine del 1987 viene chiamato dalla istituenda Facoltà di Scienze MM.FF.NN. dell'Università degli Studi della Tuscia presso la quale dal 1990 è Professore ordinario e tiene i corsi di Zoologia presso la Facoltà di Scienze MM.FF.NN, di Biologia applicata ai beni culturali per la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali e lezioni nel Master "Ambiente e Salute".

Nel 1990 viene nominato Preside della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. e confermato per altri due mandati fino al 1999. Nel 1995 viene eletto e confermato fino al 2005 nel Direttivo dell'Unione Zoologica Italiana, che annovera più di 800 soci, di cui nel periodo 1999-2005 ha ricoperto la carica di vice-Presidente. Dal 1993 al 1997 è stato Direttore del Centro Interdipartimentale di Ricerca e di Servizi di Microscopia Elettronica (C.I.M.E.) dell'Università della Tuscia.

Dal 1990 al 2015 è responsabile del programma di scambio Comunitario Socrates/Erasmus con le Università di Atene, Norwich, Madrid, Parigi e Tampere (Finlandia).

E' stato inoltre Rettore dell'Università dell'Età Libera, vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione del Polo Universitario di Civitavecchia, realizzato dall'Università della Tuscia e dall'Università "La Sapienza" di Roma e unico membro accademico del Consiglio di Amministrazione del Consorzio "CIVITA".

Dal 1999 al 2015 è nel Consiglio direttivo del CIRPS (Centro Interuniversitario di Ricerca sui Paesi in via di Sviluppo). Rappresenta l'Università della Tuscia in qualità di coordinatore nel "Programma Biodiversità Brasile – Italia", Programma scientifico per la conservazione in situ e la valorizzazione delle risorse genetiche delle specie di interesse agro-alimentare, promossa dal Ministero Affari Esteri in Brasile. Per la stesura e conduzione del Programma visita e soggiorna a Brasilia, Goiania, Rio Branco, Tucuruí, Juina, Alta Floresta, San Paolo, Palmas, Belem, Manaus e Rio de Janeiro.

E'Accademico ordinario dell'Accademia Nazionale di Entomologia.

Nel 2002 viene nominato Direttore della Scuola "EMAS" della provincia di Viterbo, prima in Italia nel settore ceramico e nella pubblica amministrazione, e seconda nel settore agro-alimentare. Sempre nel 2002 è eletto Direttore del Dipartimento di Scienze Ambientali dell'Università della Tuscia.

Nel 2004 e nel 2005 fa parte di una delegazione di docenti delle Università di Roma "La Sapienza" e della Tuscia di Viterbo che, nel quadro di un programma INTAS, su invito del Rettore K.Ch. Buriev dell'Università Agraria Statale di Tashkent, effettua una visita scientifica in Uzbekistan. Nell'ambito della visita sono organizzate tavole rotonde, convegni, incontri accademici e istituzionali con le Autorità accademiche e politiche del Paese.

Nel 2004 e nel 2005 partecipa in qualità di relatore-ospite alle conferenze annuali tenutesi al Cairo (Egitto) sul tema "Organic production in agro-food sector", organizzate dall'Università di Ain Shams in collaborazione con l'European Centre of Excellence J. Monnet.

Dal 2007 al 2015 ricopre il ruolo di Esperto culturale e scientifico presso l'Ambasciata d'Italia e l'Istituto Italiano di Cultura di Varsavia.

Nel campo della ricerca, dagli anni sessanta si specializza in microscopia elettronica, utilizzando questa tecnica nei suoi principali interessi scientifici, rivolti a temi relativi alla biologia riproduttiva di diversi gruppi

di invertebrati e di vertebrati. Le linee di ricerca più rilevanti riguardano: a) ovogenesi ed ootassonomia comparata negli insetti e nei Pesci, b) regolazione e controllo dello sviluppo ovarico ed embrionale negli insetti, c) biologia cellulare degli emociti, d) gametogenesi nei Teleostei, e) biologia dello sviluppo del sistema immunitario.

I risultati di queste ricerche sono stati oggetto di oltre 350 pubblicazioni su riviste specialistiche internazionali con ampia diffusione e sono stati presentati alla comunità scientifica nell'ambito di congressi scientifici internazionali tenutesi in molti paesi del mondo: **Cina, Giappone, Germania, Svezia, Uzbekistan, Francia, Egitto, Tunisia, Inghilterra, Ungheria, Venezuela, Australia, Brasile, Stati Uniti, etc.**